



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Programma Obiettivo 2013, per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, mediante l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, sviluppo e consolidamento di imprese femminili.

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, concernente "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e *s.m.i.*;

VISTO l'art.10 lettera c) del predetto decreto ove si stabilisce che il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'art. 8, primo comma del medesimo decreto, formuli, entro il 31 maggio di ogni anno, un programma-obiettivo nel quale vengono indicate le tipologie di progetti di azioni positive che intende promuovere, i soggetti ammessi per le singole tipologie ed i criteri di valutazione;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5, e in particolare l'art. 1 comma 4 lett. i-ter) ai sensi del quale il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici provvede, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part-time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari;

VISTO il decreto interministeriale 15 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.132 del 9 giugno 2001, concernente "Disciplina delle modalità di presentazione, valutazione e finanziamento dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125", successivamente modificato dal decreto interministeriale 22 settembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2005;

RAVVISATA l'esigenza di promuovere azioni per l'inserimento e il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro anche mediante la realizzazione di azioni positive finalizzate all'accrescimento delle competenze professionali e alla riqualificazione delle lavoratrici;

CONSIDERATO che le caratteristiche del programma-obiettivo riguardano:

- un investimento qualitativo su un numero più limitato di progetti di azioni positive;
- la ripresa di azioni positive all'interno delle aziende e delle organizzazioni rivolte alle donne nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti di qualità e la necessaria ottica di genere è essenziale incidere sui fattori che creano condizioni di disparità al fine di eliminarli per favorire l'inserimento, la permanenza, il consolidamento e l'avanzamento professionale delle donne attraverso:



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- iniziative che tengano conto della crisi economica con l'intento di agevolare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro, in linea con i provvedimenti governativi in materia di mercato del lavoro, principalmente in tema di ricambio generazionale;
- azioni ed interventi necessari per favorire l'occupazione, il reinserimento al lavoro ed un adeguato sostegno al consolidamento di imprese femminili;

TENUTO CONTO dell'esiguità delle risorse previste e per evitare una frammentazione dei finanziamenti che non risponde alle finalità del programma, sarà data preferenza a macroiniziative di particolare complessità e valenza per la cui attuazione sarà concesso un contributo minimo di € 60.000,00 (sessantamila).

Il Comitato Nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro formula per l'anno **2013** il "Programma Obiettivo per l'incremento e la qualificazione della occupazione femminile, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili".

Si tratta di azioni positive finalizzate a promuovere:

1. OCCUPAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO

1.a) Occupazione

Destinatario: giovani donne *under 35*.

Il progetto può essere presentato da datori di lavoro che intendono assumere e formare le neo dipendenti in azienda avvalendosi dell'esperienza di una lavoratrice/lavoratore senior, secondo la logica del "ponte intergenerazionale". Il progetto deve prevedere la descrizione del percorso formativo, l'accordo tra le parti e la lettera di impegno all'assunzione da parte del legale rappresentante. L'assunzione deve essere formalizzata all'avvio del percorso formativo in azienda e contestualmente comunicata alla segreteria tecnica del Comitato. Le azioni finanziabili sono: costi di formazione, di mentoring e affiancamento *on the job* da parte di una o più risorse senior interne all'azienda.

1.b) Reinserimento lavorativo

Destinatario: donne *over 35*

Il progetto può essere presentato da datori di lavoro che intendono inserire in azienda donne inoccupate /disoccupate/fruttrici di prestazioni di sostegno al reddito. Il progetto deve prevedere la descrizione di un percorso formativo atto all'inserimento e/o reinserimento, l'accordo tra le parti e la lettera di impegno all'assunzione da parte del legale rappresentante. L'assunzione deve essere formalizzata all'avvio del percorso formativo in azienda e contestualmente comunicata alla segreteria tecnica del Comitato. Le azioni finanziabili sono: costi di formazione, di mentoring e affiancamento *on the job* da parte di una o più risorse senior interne all'azienda.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. CONSOLIDAMENTO DI IMPRESA

Consolidare una o più imprese femminili a titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria attraverso:

- studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati anche in settori emergenti;
- iniziative tra più imprese femminili per la definizione e la promozione di propri prodotti e/o servizi, ad esempio attraverso la fruizione in comune di servizi di supporto anche per l'accesso al credito, la creazione e la promozione di marchi, la creazione e la promozione di sistemi consorziati di distribuzione e promozione nel mercato;
- formazione manageriale e/o specialistica finalizzata al rafforzamento dell'impresa o di alcune aree dell'impresa.

Destinatario delle azioni sono: imprese femminili attive da almeno due anni, preventivamente identificate e indicate nel progetto. I progetti dovranno prevedere una o più delle azioni indicate.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria risultante dal punteggio attribuito in applicazione della griglia riportata in calce.

La valutazione avverrà conformemente alla scheda allegata come parte integrante al presente Programma Obiettivo.

Qualora l'ammontare dei finanziamenti relativi ai progetti utilmente collocati in graduatoria, superi la previsione della somma stanziata, si procederà nei limiti delle risorse disponibili.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Qualora, al termine della graduatoria dei progetti finanziabili, siano collocati progetti con lo stesso punteggio, si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) In prima istanza, sarà data priorità ai progetti presentati da soggetti proponenti che non hanno mai beneficiato di finanziamenti concessi ai sensi della normativa in premessa.
- b) In seconda istanza, le risorse disponibili saranno distribuite proporzionalmente tra i progetti che avranno riportato il medesimo punteggio. La concessione di tale finanziamento, proporzionalmente ridotto, comporterà la riformulazione del progetto da parte del soggetto beneficiario in conformità al contributo finale.

Requisiti generali

All'istanza di ammissione a finanziamento in formato cartaceo deve essere necessariamente allegato un supporto informatico contenente la proposta progettuale e tutti i documenti allegati in formato digitale. La descrizione del Progetto, articolato nelle sue varie fasi e comprensivo della scheda finanziaria, dovrà essere contenuta in un testo massimo di 15 pagine.

Nei processi formativi devono essere definite le competenze in entrata e in uscita.

Requisiti a pena di improcedibilità

La durata massima dei progetti non potrà essere superiore a ventiquattro mesi.

Il progetto dovrà riferirsi ad un unico punto del Programma Obiettivo e il punto prescelto deve essere espressamente indicato dopo il titolo del progetto.

Nel progetto devono essere documentate le competenze specifiche del personale impegnato (in particolare formatori e *mentor*), rilevabili dai *curricula* obbligatoriamente allegati e firmati in originale.

Gli accordi sindacali sulla cui base sono presentati i progetti devono essere allegati al progetto stesso.

Non possono essere presentati progetti da parte di Enti Pubblici, sia come soggetti proponenti che come soggetti partner, qualora non abbiano approvato il piano triennale di azioni positive: tale piano deve essere allegato alla domanda presentata.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Nell'esame di progetti si terrà conto della seguente griglia di valutazione:

■ Il progetto risulta adeguato rispetto al punto obiettivo indicato	0	1	2	3	4
■ I problemi che si intendono risolvere sono correttamente evidenziati	0	1	2	3	4
■ Sono specificati gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere e le attività/strumenti che consentiranno il raggiungimento degli stessi, in tempi definiti.	0	1	2	3	4
■ Raggiunti gli obiettivi indicati è verosimile attendersi un miglioramento della situazione di partenza	0	1	2	3	4
■ La modificazione attesa/intervenuta è concretamente e quantitativamente misurabile	0	1	2	3	4
■ Sono espressi gli indicatori di verifica e valutazione	0	1	2	3	4
■ Sono identificati possibili effetti moltiplicatori delle azioni realizzate	0	1	2	3	4
■ I costi fanno riferimento ai massimali adottati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle circolari relative alle azioni cofinanziate dal FSE	0	1	2	3	4
■ Congruità costi benefici	0	1	2	3	4
■ Capacità di produrre effetti di sistema.	0	1	2	3	4

Per essere ammessi in graduatoria i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 21 punti.

Roma, 27 giugno 2013

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ENRICO GIOVANNINI

Enrico Giovanni 5

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI AZIONI POSITIVE

D.LGS. N.198/2006 – PROGETTI TRASMESSI ENTRO IL TERMINE DEL 30 NOVEMBRE 2013

NUMERO DI PROTOCOLLO
Denominazione proponente
Titolo del progetto
Finanziamento richiesto
Numero delle fasi

REQUISITI A PENA DI IMPROCEDIBILITA'

- a) Il progetto si conclude entro i ventiquattro mesi previsti? **SI** **NO**
- b) È indicato il punto del Programma Obiettivo 2013? **SI** **NO**
- c) Sono allegati i *curricula* del personale impegnato? **SI** **NO**
- d) Sono allegati gli accordi sindacali, se previsti nel progetto? **SI** **NO**
- e) È allegato il Piano triennale di azioni positive (*se ente pubblico*)? **SI** **NO**

ADEGUATEZZA PROGETTUALE RISPETTO AI DIVERSI PUNTI DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

PUNTO 1 DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

1. a) OCCUPAZIONE

1. E' rivolto a giovani donne *under 35*

SI **NO**

2. Sono previste azioni di formazione e affiancamento

SI **NO**

3. È presente l'accordo tra le parti

SI **NO**

4. E' presente la lettera di impegno del legale rappresentante che garantisce l'assunzione al momento dell'avvio del percorso formativo

SI **NO**

1.b) REINSERIMENTO LAVORATIVO

1. E' rivolto a donne *over 35*

SI **NO**

2. Sono previste azioni di formazione e affiancamento

SI **NO**

3. È presente l'accordo tra le parti

SI **NO**

4. E' presente la lettera di impegno del legale rappresentante che garantisce l'assunzione al momento dell'avvio del percorso formativo

SI **NO**

PUNTO 2 DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

CONSOLIDAMENTO IMPRESA

1. Le imprese sono a titolarità e/o prevalenza femminile

SI **NO**

2. Le aziende sono identificate e indicate nel progetto

SI **NO**

3. Le aziende sono attive da almeno due anni

SI **NO**

4. E' allegata lettera di adesione al progetto in originale di ogni singola impresa proponente/partecipante

SI **NO**

A) Il progetto risulta adeguato al punto del Programma Obiettivo.

0 1 2 3 4

B) I problemi che si intendono risolvere sono correttamente evidenziati.

0 1 2 3 4

C) Sono specificati gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere e le attività/strumenti che consentiranno il raggiungimento degli stessi, in tempi definiti.

0 1 2 3 4

D) Raggiunti gli obiettivi indicati è verosimile attendersi un miglioramento della situazione di partenza.

0 1 2 3 4

E) La modificazione attesa/intervenuta è concretamente e quantitativamente misurabile.

0 1 2 3 4

F) Sono espressi gli indicatori di verifica e valutazione.

0 1 2 3 4

G) Sono identificati possibili effetti moltiplicatori delle azioni realizzate.

0 1 2 3 4

H) I costi fanno riferimento ai massimali adottati da Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nelle circolari relative alle azioni cofinanziate dal FSE.

0 1 2 3 4

I) Congruità costi benefici.

0 1 2 3 4

J) Capacità di produrre effetti di sistema.

0 1 2 3 4

PUNTEGGIO TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J):

NOTE:

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI

DATA:

LA VICE PRESIDENTE

8